



COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR 22 del 22/7/2026 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE

OGGETTO | PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE
DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026

L'anno **2026** il giorno **22** del mese di **luglio** alle ore **20:45**, in Portomaggiore, nella sala consigliare del Comune di Portomaggiore, aperta al pubblico;

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio del Comune di Portomaggiore.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

Presenti	Assenti
- Bernardi Dario - Molesini Francesca - Roma Gian Luca - Bigoni Michela - Trentini Angelo - Zancoghi Sara - Belletti Enrico - Novelli Nicola - Zagatti Anna Maria - Grilanda Marcello - Contarini Massimo - Baricordi Alex - Giordani Luca	- Buriani Daniele - Vanini Andrea - Badolato Roberto - Cavedagna Elisa
Totale presenti: 13	Totale assenti: 4

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Buriani Daniele, Vanini Andrea, Badolato Roberto, Cavedagna Elisa

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Vice Presidente** *Anna Maria Zagatti*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori: Sara Zancoghi, Luca Giordani, Massimo Contarini

Punto 4 all'ordine del giorno: presa d'atto dei piani economico-finanziari del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo 2026-2029 e approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2026.

Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:

Do la parola al Sindaco per illustrare il punto.

Sindaco Dario BERNARDI:

Grazie di nuovo, Presidente.

Passaggio in Consiglio per la presa d'atto dei piani economici finanziari del gestore dei rifiuti urbani per i prossimi anni e degli schemi tariffari.

Naturalmente atto dovuto e atto che è già transitato, come sempre accade, per il Consiglio Locale di Atersier, ovvero il Consiglio di tutti i sindaci che fanno capo all'ambito di Ferrara, naturalmente ciascuno per il proprio gestore.

In particolare, con riferimento al nostro gestore che è Clara, quindi assieme agli altri 18 soci oltre a noi, la situazione di quest'anno era abbastanza prevedibile rispetto al fatto che ci fosse un ulteriore aumento dovuto in parte alla ripercussione ancora dello shock tariffario degli anni precedenti che era stato rimodulato e anche relativamente appunto ai costi sostenuti nell'immediatezza e quindi anche alle incertezze, per così dire, generate quest'anno rispetto all'aumento anche di diversi servizi dovuti ai conflitti che si stanno susseguendo e che stanno generando comunque grande incertezza.

Abbiamo un aumento sull'effettivamente fatturato attorno al 5% che non si discosta assolutamente rispetto a tutti gli altri comuni, eccezione fatta forse per Cento e per Codigoro.

Questa è una situazione generalizzata della quale ho dato conto.

Va da sé che rispetto alle delibere di ARERA e quindi dell'Autorità Nazionale l'azienda deve vedere remunerati i propri costi e va detto anche ancora una volta che comunque tutti i sindaci, in maniera trasversale dal punto di vista politico, hanno colto l'occasione anche con una riunione apposita ancora prima dell'approvazione del bilancio del rendiconto di Clara del 2025 che si è tenuta non più tardi di qualche giorno fa a ribadire la necessità per l'azienda di intervenire, come dire, sull'efficientamento per tutto quanto possibile.

Do conto brevemente rispetto a questo della situazione alla data di oggi.

Naturalmente è entrato in carica di recente un nuovo direttore indicato dal nuovo consiglio, nuovo insomma di qualche mese fa, consiglio di amministrazione che sta, come dire, iniziando a operare quindi sul suo mandato.

Questo naturalmente viene fatto in stretta, come dire, collaborazione con i soci.

Ha, da parte di tutti i soci, un mandato chiaro.

È anche stata fatta una valutazione del valore dell'azienda a qualche anno dall'inizio dell'affidamento del servizio in house, che ha consentito alla società di diventare nuovamente appetibile da un lato per eventuali acquirenti, ma soprattutto bancabile.

Dico bancabile, perché i dati dell'ultimo bilancio, anche questi sono per fortuna in miglioramento rispetto all'utile, ma anche rispetto alla riduzione dell'indebitamento e, quindi, diciamo che il risanamento dell'azienda va avanti ed è una condizione assolutamente necessaria per poi eventualmente esperire qualunque tipo di strada i soci decidano di prendere con, con Clara.

Va detto anche che per continuare su questa strada, ricordando sempre che Clara non è un operatore che ci scegliamo sul mercato, ma è un'azienda di proprietà, bisogna che ci sia una unità di intenti tra tutti i soci, comunque la stragrande maggioranza dei soci.

Mi sembra di averla riscontrata nell'approvazione dell'ultimo bilancio, il che mi rassicura.

C'è sempre qualcuno che fa un gioco che a me non piace, che è quello di: io sono contro gli aumenti tariffari e io mi defilo, io voto contro.

Ma questa cosa, diciamo, ha senso rispetto a un approccio puramente demagogico.

Tutti siamo contro gli aumenti, non fosse anche che tutti abbiamo la responsabilità di condurre, come dire, l'azienda in porti sicuri dal punto di vista economico e della sostenibilità e quindi questo è un dovere che i soci hanno, perché l'azienda è di proprietà dei cittadini e gli eventuali costi di un dissesto ricadrebbero direttamente sui comuni, sui cittadini.

Questa è una cosa che va sempre ribadita.

Dopodiché il nuovo direttore ha mandato di esplorare diverse possibilità, prima anche la modifica del servizio in senso di efficientamento, ad esempio come era già stato proposto poi nei negli anni scorsi di valutare anche solo per una frazione del rifiuto il ritorno degli stradali che siano con lettura, con conferimento elettronico, quindi insomma con delle tecnologie di un

certo tipo, va da sé che l'azienda dovrà fare comunque un piano eventuale di investimenti e delle proposte ai soci che naturalmente le valuteranno.

Quindi questa è un po' la situazione, lo ribadisco per essere trasparente al massimo, anche quest'anno ci aspetta, come purtroppo sapevamo, un leggero aumento delle tariffe che verrà, come dire, caricato sulle prossime fatturazioni e che rimane comunque nell'ambito di una media che purtroppo riguarda in questo momento quasi tutti i gestori.

Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:

Grazie Sindaco.

Dichiaro aperta la discussione sul punto.

Ci sono interventi? Ah, un attimo.

Sindaco Dario BERNARDI:

Allora integro l'intervento con una parte che avevo già consegnato alla conferenza capigruppo, ossia l'azienda, diciamo, e anche il nuovo direttore hanno dato la loro disponibilità ad intervenire anche nei contesti di consiglio.

Quindi nel caso, su proposta eventualmente anche dei capigruppo, se ci vuole essere, come abbiamo fatto altre volte, un momento consiliare di approfondimento sulla situazione in generale dell'azienda e sulle strategie di sviluppo futuro, l'azienda è a disposizione, basta interpellarla.

E quindi credo sia un'opportunità eventualmente da cogliere per porre direttamente al management aziendale, che ne ha in questo momento la responsabilità, le domande che ritenete più opportuno su stato dell'arte eventualmente dei conti, ma anche, diciamo, piano industriale.

Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:

Grazie ancora.

È aperta la discussione.

Chi vuole intervenire? Consigliere Baricordi, prego.

Consigliere Alex BARICORDI:

Grazie ancora, Presidente.

Ma, molto brevemente, nel senso che da sempre il nostro gruppo è sempre stato molto critico, scettico nei confronti del sistema CLARA, del gestore.

Abbiamo sempre cercato insomma di evidenziare quelli che erano un po' i punti critici, a partire sicuramente dal progetto del porta a porta, dove noi siamo sempre stati favorevoli ad una rivisitazione di questo sistema che, oltre a non essere, secondo noi, adatto al nostro territorio ha trovato il suo compimento anche a livello del costo di questo sistema per il nostro territorio e per la conformazione anche proprio geografica.

Sì, rispetto.... abbiamo insomma, confidiamo un po' nella nomina del nuovo direttore, del nuovo del nuovo CDA per verificare se effettivamente l'efficientamento del servizio e magari anche il cambio di alcuni punti, quindi magari un ritorno anche per, come diceva il Sindaco, su alcune frazioni di rifiuto magari anche a un sistema di cassonetti chiaramente diverso rispetto a quelli che abbiamo conosciuto chiaramente nel passato, possa forse aiutare un po' nel miglioramento di questo di questo servizio.

Confidiamo quindi anche che venga presentato insomma un piano di investimenti serio e chiaramente su questo siamo assolutamente pronti al confronto.

Questa delibera certifica come sempre un sistema in cui, secondo noi, si è sempre perso un po' il controllo diretto sulla spesa di questa società, sui costi operativi che deve sopportare.

I cittadini di Portomaggiore si ritroveranno l'ennesimo aumento di fronte a un listino tariffario sempre molto, molto rigido, i cui benefici anche ambientali reali, insomma, si fatica...faticano a riflettersi sul servizio di ritorno del territorio per i cittadini.

Quindi nonostante, diciamo, questi aumenti, abbiamo un po' la speranza che le cose possano un attimo cambiare nel prossimo futuro con i nuovi progetti che possono essere messi in campo.

E comunque come gruppo consiliare esprimiamo il voto contrario alla delibera in approvazione. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:

Grazie consigliere.

Ci sono altri interventi? Prego consigliere Grilanda.

Consigliere Marcello GRILANDA:

Grazie.

La criticità dei piani finanziari non è nei piani finanziari stessi, quanto più su ciò che sta alla base, cioè i costi di un servizio, quello reso da Clara Spa, spesso anche oggetto di giudizi non proprio positivi, sempre al di sopra di quelli relativi alle gestioni effettuate da altri enti nei territori circostanti.

Questo porta ad avere tariffe rifiuti molto più costose di quelle che pagano cittadini che risiedono non distanti da noi.

Pertanto il Gruppo Uniti per Portomaggiore, visto anche che si tratta di una presa d'atto che comprende pure gli schemi tariffari per il 2026, come sempre in aumento, esprime voto contrario.

Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:

Va bene, avete unito intervento e dichiarazione di voto.

Ok, grazie.

Ci sono altri interventi? Passiamo comunque alla dichiarazione di voto se ce ne sono delle altre.

Passiamo al voto.

Favorevoli? 10.

Favorevoli? Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Il Consiglio approva.

Prevista l'immediata eseguibilità, perciò votiamo.

Favorevoli? 10.

Contrari? 3, astenuti 0.

Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la "funzione Tributi locali" è stata conferita alla costituita Unione dei Comuni Valli e Delizie, come da convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore e l'Unione approvata rispettivamente: dal Consiglio Comunale di Argenta con delibera n. 75 in data 23.09.2013, dal Consiglio Comunale di Ostellato con delibera n. 52 in data 26.09.2013, dal Consiglio Comunale di Portomaggiore con delibera n. 37 in data 26.09.2013, dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie con delibera n. 13 del 30.09.2013;

- con Scrittura privata n. 2 dell'01/10/2013 è stata stipulata la "*Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per il conferimento all'Unione della funzione Tributi Locali*";

- l'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province e che, inoltre, l'art. 1, comma 821 della stessa Legge, prevede che il Canone summenzionato sia disciplinato con Regolamento adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997;

- con deliberazioni n. 9 in data 14/04/2021 del Comune di Argenta, n. 6 del 29/03/2021 del Comune di Portomaggiore e n. 14 del 29/04/2021 del Comune di Ostellato, esecutive ai sensi di legge, i suddetti Comuni hanno disposto di modificare la convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Valli e Delizie della funzione Tributi locali, estendendola altresì al canone unico patrimoniale, all'interno della più ampia "Funzione Unificata Gestione Servizi Finanziari" la quale, in base al "Programma di Riordino Territoriale dell'Emilia Romagna 2018-2020" comprende, tra le altre attività, anche la Gestione delle entrate patrimoniali e dei Tributi;

- l'Unione Valli e Delizie ha accettato il conferimento della funzione in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione con deliberazione di Consiglio n. 4 del 30/03/2021;

- con Scrittura privata n. 76 prot. Gen. n. 0013914 del 13/05/2021 è stata stipulata la *“Convenzione tra i comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e l’Unione dei Comuni Valli e Delizie per il conferimento all’Unione della funzione tributi locali e servizi finanziari”*;
- uno degli obiettivi della gestione unificata della funzione tributi è rappresentato dal miglioramento dell’efficienza della gestione, garantendo l’autonomia dei singoli territori in materia di politiche tributarie;
- fra le attività delegate all’Unione Valli e Delizie vi è la predisposizione degli atti e l’eventuale espletamento delle gare per la gestione del sistema tributario territoriale;

Richiamata la convenzione per il conferimento all’Unione della funzione relativa ai tributi locali, con particolare riferimento:

- art. 2, comma 1: *“Le funzioni conferite sono quelle afferenti la gestione dei tributi locali, attualmente previsti dalla legge e le attività correlate, nonché gli eventuali nuovi tributi che fossero in futuro istituiti ed inoltre del canone unico patrimoniale istituito con Legge n. 160/2019, che ha assorbito l’imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Sono escluse dal conferimento la soggettività attiva d’imposta, la potestà regolamentare dei suddetti tributi e canoni ed il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione/concessione, che rimangono in capo ai singoli Comuni, fermo restando l’impegno a garantire la massima armonizzazione possibile dei regolamenti in materia. Restano in capo alle Giunte dei singoli comuni conferenti, la legittimazione processuale attiva e passiva, il potere di promuovere l’azione giudiziale, di resistere in giudizio, di conciliare e transigere le liti in materia tributaria e di canone unico. Le Giunte dei comuni si avvalgono del supporto tecnico-giuridico e dei poteri gestionali in materia, del personale impiegato nella funzione con particolare riferimento al funzionario designato quale responsabile del tributo e del responsabile dell’entrata patrimoniale.”*;
- art. 4 comma 6: *“Gli Organi dell’Unione adottano tutti gli atti inerenti la funzione conferita, nel rispetto dei criteri generali stabiliti negli atti istitutivi dell’Unione, ad esclusione dei regolamenti in materia di tributi locali e di canone unico patrimoniale, degli atti di determinazione/modifica delle aliquote tributarie, delle tariffe del canone e degli atti di approvazione dei piani economico-finanziari propedeutici alla determinazione delle aliquote e tariffe medesime, qualora previsti dalla normativa vigente. Restano in capo ai singoli comuni i procedimenti in corso al momento del conferimento della funzione, relativi al contenzioso in materia tributaria, di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e di canone unico di occupazione di spazi ed aree pubbliche, per la disciplina dei quali si fa rinvio alla regola contenuta nell’art. 2, comma 1.”*;

Premesso

- che l’art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell’Imposta Unica Comunale (IUC);
- che l’art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone l’abolizione a decorrere dal 01.01.2020 dell’Imposta Unica Comunale – IUC di cui all’art. 1, comma 639, della L. 23 dicembre 2013, n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e dell’Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783;

Premesso inoltre:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24/02/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l’istituzione della tariffa avente natura corrispettiva, ricorrendo quanto previsto dall’articolo 1, comma 668, della sopracitata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/04/2023 e s.m.i. è stato approvato il nuovo *“REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA”* con recepimento della deliberazione ARERA 15/2022“;
- che l’art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l’altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”*;
- che la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- che la deliberazione ARERA n. 57/2020 ha previsto semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
- che la deliberazione ARERA n. 363/2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- che la deliberazione ARERA n. 389/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
- che la deliberazione ARERA n. 397/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2026-2029 (MTR-3);
- che la deliberazione ARERA n. 7/2024 ha approvato l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021 e ulteriori disposizioni attuative;
- che la deliberazione ARERA n. 72/2024 ha confermato le misure di cui all'art. 1 della deliberazione dell'Autorità n. 7/2024 per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;
- che il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 dispone il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Richiamato, in particolare, l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 397/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso:

- che a decorrere dall'anno 2021, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 152/2006 ad opera del D.Lgs. n. 116/2020, viene soppressa la categoria dei Rifiuti speciali assimilati e sono considerati rifiuti urbani solo quelli domestici e quelli ricompresi nell'allegato L-quater, provenienti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- che le modifiche introdotte all'art. 198 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 ad opera del D.Lgs. 116/2020 riconoscono la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

Dato atto che in data 27/12/2023 è stato sottoscritto tra CLARA spa e ATERSIR il Contratto di servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nel bacino territoriale dal 2024 al 2038 dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera;

Rilevato che il soggetto gestore CLARA S.p.A., a seguito di apposite determinazioni dell'Organo amministrativo, ha provveduto a trasmettere i piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

Rilevata la possibilità di definire un unico PEF in base all'art 31.2 - *Aggregazioni nel PEF e PEF unitario* - del MTR-3 (allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif) che così dispone: Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario;

Dato atto che per il terzo periodo regolatorio del MTR-3 (2026-2029), sono stati predisposti due PEF: uno per il bacino di Comacchio ed uno per i restanti Comuni soci, individuati come CLARA Pianura, che si possono articolare in 19 declinazioni tariffarie;

Dato atto che laddove si è in presenza di un PEF unitario redatto secondo l'articolo 31.2 del MTR-3, nella tabella presente nel foglio "PEFUNI_Dettaglio" è stato indicato il totale delle entrate tariffarie determinate per singolo ambito tariffario che è comunque dettagliato nell'allegato A1 PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO;

Dato atto che il Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con propria deliberazione in data 29/06/2026 ha dato parere favorevole e il Consiglio d'Ambito ATERSIR, in data 30/06/2026 con deliberazione n. CAMB/2026/36 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il PEF 2026-2029, come da allegato A), dettagliato nell'allegato per singolo comune nell'Allegato A1 (PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO) declinato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;"

Dato atto che:

- il Consiglio Locale di Ferrara **approverà in una seduta entro il 31/07/2026** le articolazioni tariffarie 2026 della tariffa corrispettiva del servizio gestione rifiuti urbani dei comuni del bacino gestito da CLARA Spa con delibera avente ad oggetto: *"Servizio gestione rifiuti urbani - Definizione e approvazione delle tariffe all'utenza ai sensi della L.R. 23/2011 dei Comuni gestiti da Clara s.p.a."*;
- con nota Prot. n. 32806 del 14/07/2026, CLARA SpA, affidataria della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, ha trasmesso, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ente nei termini di legge, il *Listino Tariffario dell'anno 2026*, come da **allegato B)** alla presente deliberazione;

Richiamata la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario (come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it);

Visti:

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 modificato, da ultimo, dal'art. 1 co. 677 della L. 199/2025, che stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- il comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 in cui è previsto che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- il comma 3 dell'articolo 35 del Regolamento comunale per la disciplina rifiuti corrispettiva che dispone "Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite

autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune”;

Dato atto che con delibera C.C. n. 31 del 08/09/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028;

Dato atto che con delibera C.C. n. 49 del 16/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del TUEL, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028;

Dato atto che il Bilancio di Previsione 2026-2028 del Comune di Portomaggiore è stato approvato con delibera C.C. n. 50 del 16/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del TUEL;

Considerato che con delibera G.C. n. 165 del 19/12/2025 del Comune di Portomaggiore, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il “Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione Risorse Finanziarie”;

Richiamata altresì la Delibera di G.C. 12 del 30/01/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Portomaggiore 2026-2028;

Dato atto degli esiti dell’istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, individuato nel Dirigente del Settore Finanze dell’Unione dei Comuni Vali e Delizie, il quale:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della legge 241/90 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del responsabile dell’istruttoria o della sub fase della stessa;
- si è attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel piano triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l’ente;
- ha verificato i presupposti e delle ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all’adozione del provvedimento;
- ha espresso un giudizio di congruità dell’entrata che il provvedimento dispone;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto l’art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE espresso dal Dirigente del Settore Finanze dell’Unione Valli e Delizie, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ed il Parere di regolarità contabile FAVOREVOLE espresso dal Dirigente del Settore Finanze del Comune di Portomaggiore, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti 10 a favore, 3 Contrari (Alex Baricordi - gruppo consiliare "Centro Destra Civico", Massimo Contarini - gruppo consiliare "Gruppo misto", Marcello Grilanda - gruppo consiliare "Uniti per Portomaggiore") e 0 Astenuti, espressi dai 13 Consiglieri presenti, per alzata di mano

DELIBERA

1) che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;

2) di prendere atto dei Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, **allegati A) e A1)** al presente atto per costituirne parte integrante, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione **CAMB/2026/36** del 30/06/2026 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con deliberazione n. **5** del 29/06/2026;

3) di approvare gli schemi tariffari della TARI dell'anno 2026, come da **allegato B)** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2026;

5) di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2026;

6) di trasmettere copia della presente a:

- CLARA S.p.A., via Alessandro Volta, 26/a - 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;
- ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli, 8/f - 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

7) di provvedere alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante inserimento del presente atto sul Portale del Federalismo Fiscale del MEF, con le modalità telematiche stabilite dalle norme vigenti;

8) di disporre l'adozione di apposite forme di pubblicità sul sito istituzionale del Comune di Portomaggiore;

SUCCESSIVAMENTE

Con voti 10 a favore, 3 Contrari (Alex Baricordi - gruppo consiliare "Centro Destra Civico", Massimo Contarini - gruppo consiliare "Gruppo misto", Marcello Grilanda - gruppo consiliare "Uniti per Portomaggiore") e 0 Astenuti, espressi dai 13 Consiglieri presenti, per alzata di mano

DELIBERA

ravvisandone la necessità ed impellenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di provvedere all'approvazione degli schemi tariffari TARI 2026 entro la data del 31/07/2026.

Firmato in digitale
IL VICE PRESIDENTE
Anna Maria Zagatti

Firmato in digitale
IL SEGRETARIO
Rita Crivellari